

Et benehe S. non debba già mai svalasciarsi mo-
rui spirituali, et in neutrali con ogni ardore, etian-
dio è quelli, che non si curano di sentirli, come
quelli, che sono propri della sua cauca, e che se
se stassi doueriano esser i più efficaci accomodando
si non di meno con il palato, e dispono. di Chi
li riceuer, si uaglia opportunamente, anche de Poli-
tici, de quali potria tal'ora farsi scala di spiri-
tuali.

Per quella parte poi, che bocca alla Sede S. quando
non fosse più a tempo, o non uisuisse impe-
dire le risoluzioni, si ricorda ai S. regola
irrefragabile così nelle cose già dette, come in
quelle, che seguono ab in ogni altra di non venire
ad atto alcuno positivo così di concessione, come
di permissione, qualunque conditione, che si pro-
ponga, perche uedendosi che non si propone con-
dizione alcuna, che non tenda in auersi im. dallo
scisma ed espressione dell'Unione, il conuenire
in alcun modo con atto positivo, non sia a sem-
plicem. schiuar il mal magg. come costì si
uanno figurando, mai cooperarsi aluipore,
che non può farsi a patto ueruno come dalle
med. Lett. di S. si raccoglie, che ella prudentem.
habbia fatto fin ora.

Et perche è necessario di passar anche ad atti positivi
in contrario si mandano ai S. i Breui, il Re,
Regina, e Senato, et un particolare agli Scoti
come quelli che debito del proprio Re, hanno